



ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AL WEBINAIR SU MS TEAMS

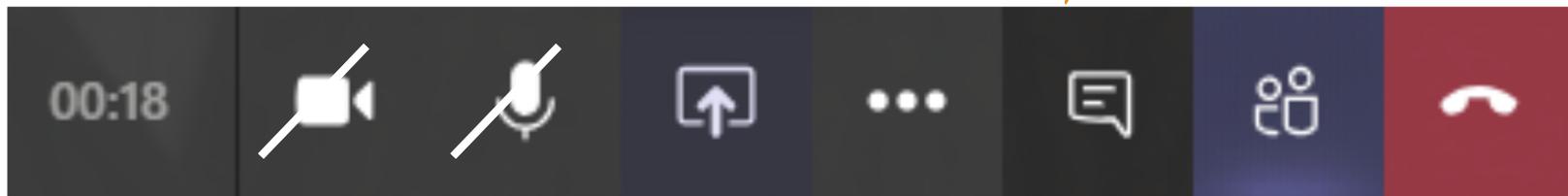
*Diamo il benvenuto a tutti i partecipanti al Webinair «Smart Safety»: la sessione inizierà alle **10:00**.*

Ecco alcune istruzioni per la gestione di audio e video. Grazie

Clicca per
disattivare la
videocamera

Clicca per
disattivare il
microfono:
attivalo solo per
eventuali
domande a fine
intervento

Clicca per far
compare la chat
e porre domande





Progesa S.p.A.

Mantova
Viale Italia, 21
tel +39 0376 384898

www.progesa.com

Milano
Via Giotto, 3
tel +39 02 87250718

info@progesa.com

SMART SAFETY: LA GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI IN ERA COVID-19

Simone Mastruzzi

Webinar 24/04/2020

In collaborazione con





COMPANY PROFILE



LA NOSTRA STORIA



Chi siamo

Guidare l'azienda verso obiettivi strategici di innovazione e miglioramento è una sfida competitiva quanto mai attuale, una sfida che spesso viene ostacolata dalla routine quotidiana e dalla difficoltà di utilizzare competenze interne adeguate. Capacità tecnica, leadership e grande affidabilità sono il nostro marchio di fabbrica, e ci permettono di garantire ai nostri Clienti un servizio di consulenza vincente.

La capacità professionale di Progesa nasce da oltre 30 anni di esperienza nei servizi di consulenza organizzativa e direzionale, con uno staff di consulenti stabile e motivato, che ha saputo nel tempo accrescere le proprie competenze e adattarsi alle esigenze di rinnovamento dei propri clienti.

Operiamo con successo perché siamo esperti, siamo sempre determinati nel conseguire l'obiettivo e soprattutto sappiamo come affrontare le problematiche aziendali più complesse.

Abbiamo veramente a cuore il miglioramento dei nostri clienti, e mettiamo in campo competenze ad alto livello di specializzazione, con forte capacità di lavorare in team creando vere sinergie con il personale dei nostri clienti.



Servizi



PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

- Analisi di marginalità per linea, per prodotto e per servizio
- Costi di prodotto e politiche di pricing
- Cost accounting e contabilità analitica
- Budgeting e analisi di scostamento



PROCESSI E ORGANIZZAZIONE

- Analisi della situazione attuale ("As Is")
- Progettazione dei nuovi processi (modellazione del "To be")
- Elaborazione del progetto di miglioramento
- Change management



FINANCIAL ADVISORY

- Attività di scouting e M&A
- Valutazioni aziendali e due diligence
- Ristrutturazioni finanziarie e industriali
- Piani industriali
- Business plan e analisi degli investimenti



SISTEMI INFORMATIVI

- Business Intelligence
- Dashboard e KPI
- Pareto - software di analisi finanziaria
- Software e ERP selection



INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Supporto allo start up legale e finanziario
- Assistenza in Italia e all'estero
- Reporting internazionale



MANAGEMENT INDUSTRIALE

- Reingegnerizzazione dei processi industriali e lean production
- Tool della produzione snella: Kanban, 5s, Six Sigma
- Servizi per Industria 4.0



SISTEMI QUALITÀ

- Sistemi di gestione ISO 9001, ISO 22000, ISO 14001 ED EMAS, BS OHSAS 18001, Sistemi BRC/IFS e GLOBAL GAP
- Progettazione dei manuali, delle procedure e dei disciplinari
- Modelli organizzativi 231/01
- Disciplinari di filiera e prodotto nel settore agroalimentare



FINANZA AGEVOLATA

- Contributi a fondo perduto e a tasso agevolato
- Credito di imposta ed incentivi automatici
- Istruttoria ed assistenza su finanziamenti
- Finanza comunitaria e internazionale



FORMAZIONE

- Formazione finanziata (Fondimpresa, Formazienda)
- Training on the job
- Coaching

AGENDA

01

La valutazione del rischio biologico, il nuovo ruolo del Medico competente ed i flussi informativi da e verso il Lavoratore, La gestione della privacy sanitaria secondo il Reg UE 679/16

02

Analisi del rischio delle attività lavorative e mappatura dei “touch points”

03

Gestione del perimetro aziendale e procedure igieniche di sicurezza

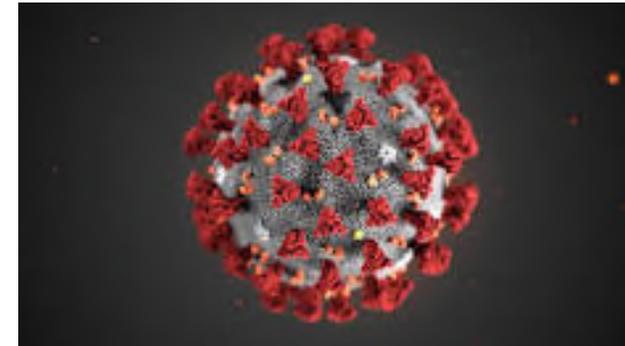
04

Il ruolo del Comitato di Sicurezza

Come va considerato il Covid-19 rispetto agli obblighi di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81:2008?

Il nuovo Coronavirus, un “nuovo” Virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell’Uomo.

L’obbligo per il Datore di lavoro risulta quello della valutazione del rischio biologico, tale ricorre qualora l’attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un agente biologico.



Definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è il **gruppo 2** degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs 81:2008.



In coerenza con il Testo Unico della Sicurezza e quindi per garantire la salute, la sicurezza e l'igiene del lavoro e la tutela dal rischio agente biologico virale a tutti i Lavoratori va contemplato tale aspetto,

Ma vista l'attuale situazione può portare a considerare il virus, in relazione all'epidemiologia e alle modalità di trasmissione, come un agente classificabile in **gruppo 3**. Sono da adottare le derivanti misure di prevenzione, protezione e contenimento.

COVID-19 IL DATORE DI LAVORO COME MI DEVO COMPORTARE?

In alcuni ambienti di lavoro, per praticità li denominiamo **SETTORE A** l'esposizione al COVID-19 è specifica come ad esempio: Lavoratori in ambito sanitario, Lavoratori adibiti alla sicurezza aereoportuale, Lavoratori delle forze dell'ordine, Lavoratori dei laboratori d'analisi.

Il Datore di Lavoro in questi casi avrebbe già dovuto valutare il rischio biologico nel Documento di Valutazione dei Rischi e dovrà integrare il nuovo Coronavirus alla valutazione esistente.



COVID-19 IL DATORE DI LAVORO COME MI DEVO COMPORTARE?

Nel **SETTORE A** non può essere eliminato il rischio biologico specifico, ma va valutato e ridotto mediante degli accorgimenti come ad esempio:

- Barriere fisiche;
- DPI;
- Norme comportamentali.



COVID-19 IL DATORE DI LAVORO COME MI DEVO COMPORTARE?

In alcuni ambienti di lavoro per praticità li denominiamo **SETTORE B** l'esposizione al Covid-19 è di tipo generico, e pertanto non rientra nel rischio specifico. Ad esempio vi sono : Attività Commerciali, Ristorazione, Ambienti industriali, Civili, Scuole, Terziario, Grande/Piccola distribuzione, Trasporti, etc...

Il Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81:2008 avrà valutato il rischio biologico e sarà presente nel documento di valutazione una sezione per il così detto "Rischio Biologico Generico". Il rischio biologico del COVID-19 non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione



VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae che appartiene agli "agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08"

Misure efficaci di salute e sicurezza dei lavoratori che dovranno essere garantite in tutte le aziende grazie a un protocollo raggiunto tra sindacati e imprese in accordo con il Governo

Implementazione di Procedure Operative finalizzate alle buone prassi Igieniche, di Lavoro e di Emergenza

E' costituito in Azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e RLS



IL NUOVO RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Il Medico Competente rappresenta il principale consulente del datore di lavoro insieme al Servizio di Prevenzione e Protezione

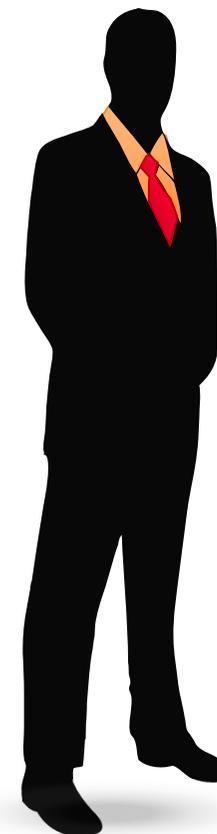
Attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per i Lavoratori

Declinare correttamente le indicazioni di carattere generale (rispetto della distanza interpersonale, igiene delle mani, pulizia delle superfici, lavoro a distanza, uso corretto dei DPI, accesso alle mense e agli spogliatoi per evitare affollamento, ecc.) secondo le caratteristiche specifiche dell'attività produttiva

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale

Il Medico Competente segnala all'Azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie



IL NUOVO RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Si indica che per l'emergenza COVID-19 **“non è richiesta una sorveglianza sanitaria aggiuntiva per i lavoratori.** È comunque essenziale la collaborazione del medico competente per definire eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare in azienda in base alla tipologia di attività svolta”.



IL NUOVO RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

In sostanza:

- per le **visite periodiche ed esami strumentali**: “si ritiene possibile, anche in caso di superamento della scadenza periodica prevista dal piano di sorveglianza sanitaria, le visite sono rimandate sino ad emergenza terminata. I lavoratori devono essere portati a conoscenza del rinvio delle visite periodiche al fine di consentire l’eventuale richiesta di visite straordinarie (ad esempio, per informare il Medico Competente di un sopraggiunto stato di salute che renda il lavoratore più suscettibile a malattie infettive), ovviamente da svolgersi previa valutazione del medico competente”;

- per le **visite preassuntive/preventive**, per cambio mansione, al rientro dopo 60 giorni di malattia e le visite straordinarie su richiesta del lavoratore, possono essere effettuate evitando l’affollamento dell’ambulatorio attraverso prenotazioni dilazionate”.

Per il medico Competente e per il lavoratore, “si ritiene che gli spostamenti per effettuare le visite mediche sopra elencate rientrino tra le ‘comprovate esigenze lavorative’ definite dal DPCM 08/03/2020.



“Alcuni dipendenti possono essere a maggior rischio di essere contagiati da COVID-19, come

- i lavoratori più anziani (sopra i 65 anni)
- soggetti immunodepressi
- soggetti con patologie croniche
- affetti da determinate condizioni mediche
- le lavoratrici in gravidanza



INFORMATIVE DA E VERSI I DIPENDENTI



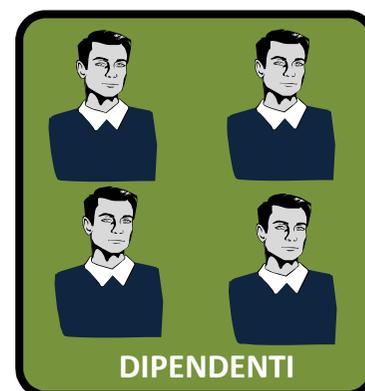
1
INFORMAZIONE SULLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLE
AUTORITA'



2
INFORMAZIONE SULLE PRASSI E PROCEDURE
COMPORIMENTALI INTERNE MESSE IN ATTO



3
INFORMAZIONE SU NUOVE MODALITA' DI ACCESSO IN
AZIENDA E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI



1
INFORMAZIONI SULLO STATO DI SALUTE



2
INFORMAZIONI SU CONTATTI CON PERSONE POSITIVE O
SOSPETTE POSITIVE



3
INFORMAZIONI SU EVENTUALI E/O NECESSARI SPOSTAMENTI
PRESSO PROVINCE O STATI AD ALTO RISCHIO DI CONTAGIO



PRIVACY SECONDO REG. UE 679/2016

Citazione presa dal Comunicato del Garante:

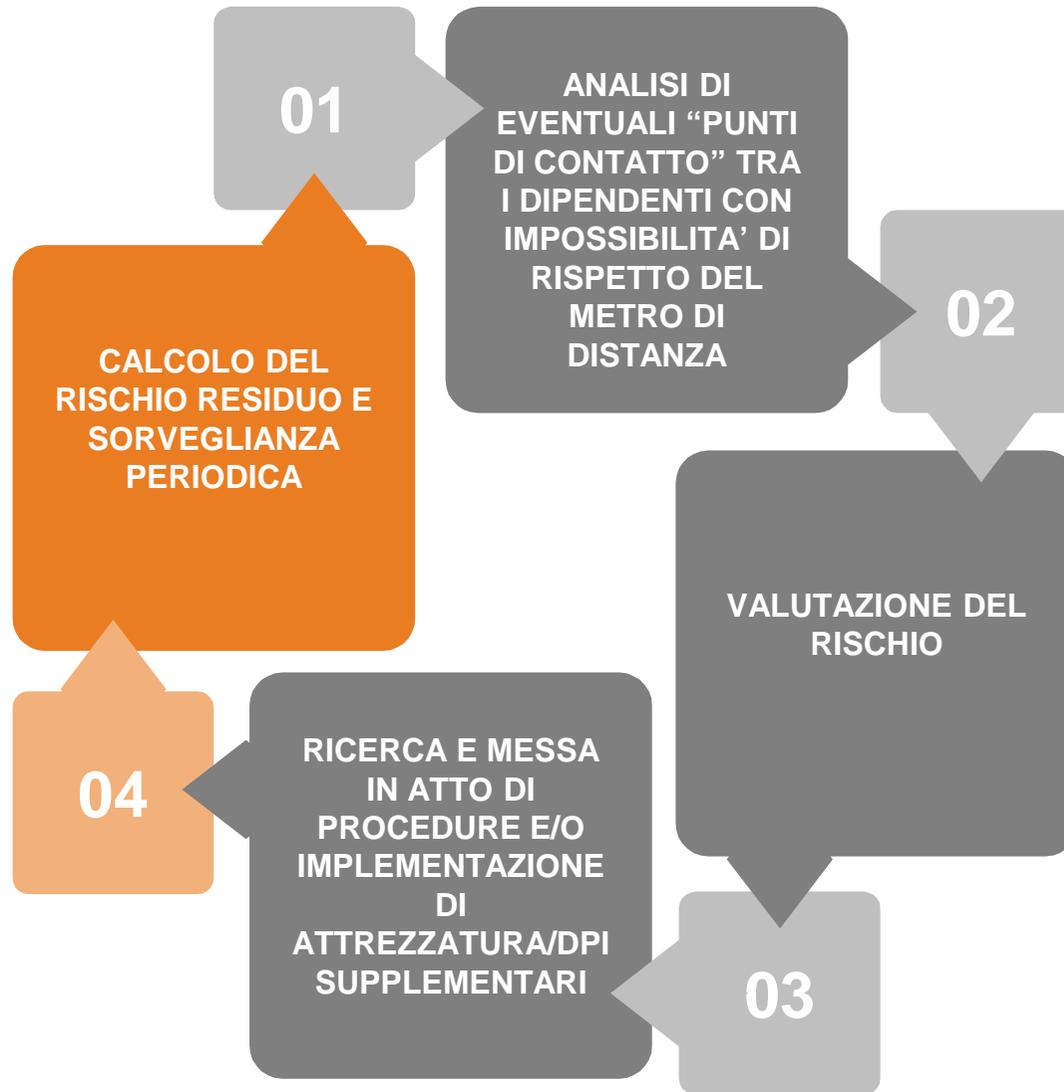
«I datori di lavoro devono invece astenersi dal raccogliere, a priori e in modo sistematico e generalizzato, anche attraverso specifiche richieste al singolo lavoratore o indagini non consentite, informazioni sulla presenza di eventuali sintomi influenzali del lavoratore e dei suoi contatti più stretti o comunque rientranti nella sfera extra lavorativa.»

Per ottemperare a quanto richiesto dal Protocollo:

- **Implementare informativa privacy specifica**
 - **Dare autorizzazione ai soggetti preposti ai controlli**
 - **Implementare istruzioni sulla conservazione e successiva distruzione delle informazioni raccolte**
-



ANALISI DEL RISCHIO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE E MAPPATURA DEI «TOUCH POINTS»





GESTIONE DEL PERIMETRO AZIENDALE

Al fine di gestire al meglio gli spazi di lavoro, si dovranno opportunamente gestire gli accessi dei lavoratori e dei fornitori



1

ACCESSI DEI LAVORATORI CONTINGENTATI (ORGANIZZAZIONE IN TURNI DI LAVORO, ACCESSI SCAGLIONATI, SMART WORKING, RIMODULAZIONE LIVELLI PRODUTTIVI)



2

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE RISTORO, AREE FUMATORI...) AL FINE DI EVITARE ASSEMBRAMENTI



3

MINIMIZZARE SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI ED EVENTI INTERNI E FORMAZIONE



4

GESTIONE DELLE MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI, MINIMIZZANDO I CONTATTI



5

RIDUZIONE DELL'ACCESSO ANCHE A VISITATORI



PROCEDURE IGIENICHE AZIENDALI

Le prassi igieniche necessarie alla corretta tutela e sicurezza dei lavoratori, consistono in:

- 1**
PROCEDURA AI LAVORATORI PER LE MODALITA' DI ACCESSO IN AZIENDA CON PRECISAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DI PRECLUSIONE ALL'ACCESSO
- 2**
PROCEDURA DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA
- 3**
PROCEDURA RIPORTANTE LE OBBLIGATORIE PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
- 4**
PROCEDURA SUL PRASSI OPERATIVE DI LAVORO E SULL'UTILIZZO DEI DPI
- 5**
PROCEDURA PER LA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA E SITUAZIONE DI EMERGENZA

2 Procedura di Gestione e Organizzazione Pulizia e Sanificazione

Riguardo alla **pulizia di ambienti non sanitari** (es. postazioni di lavoro, uffici, mezzi di trasporto) per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di

- ipoclorito di sodio 0.1%
- per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.



3 Procedura riportante le obbligatorie precauzioni igieniche personali

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi realizzati dalla Task Force Comunicazione ISS su testi di OMS, ECDC e ISS
© World Alliance for Patient Safety - febbraio 2020

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 0 Bagna le mani con l'acqua
- 1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 friziona le mani palmo contro palmo
- 3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 8 Risciacqua le mani con l'acqua
- 9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY WHO acknowledges the Hôpital Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

World Health Organization

All illustrations and graphics have been taken from the World Health Organization's COVID-19 information campaign in the 30 countries. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for its interpretation and use in the national context rests with the national health authorities. © World Health Organization for health communication materials, 2020.

4 Procedura sulle prassi operative di lavoro ed utilizzo di DPI

- **DPI Dispositivi di protezione individuale**

(Vi è prevalentemente una protezione dall'esterno verso l'interno, la prestazione cambia se è presente o meno il filtro)

- **Maschere facciali ad uso medico**

(Vi è una protezione prevalente dall'interno verso l'esterno)

- **Maschere per la collettività**

(Vi è una protezione generica senza garanzie sulle prestazioni)



GESTIONE DEI «DPI»

Dispositivi Medici, le mascherine Medicali svolgono una differente funzione rispetto al DPI. Esse hanno come caratteristica quella di proteggere non il portatore ma il paziente sul tavolo operatorio dalla possibile contaminazione che può essere veicolata dagli operatori sanitari.

Le mascherine consigliate sono di classe FFP2 o FFP3 che hanno una efficienza filtrante del 92% e 98% rispettivamente. Le FFP1 con il 78% di efficienza sono insufficienti per il caso attuale. Nella versione della norma in italiano esse vengono chiamate semplicemente “Antipolvere”





4 Procedura sulle prassi operative di lavoro ed utilizzo di DPI

Durata delle Mascherine

Le mascherine chirurgiche sono usa e getta per le mascherine con filtro FFP2 o FFP3 dobbiamo attenerci a quanto dichiarato dal fabbricante e lo possiamo trovare sulla scheda tecnica nella confezione. Attenzione: se il tempo indicato sono 8 ore, ma il lavoratore la indossa a tratti quando effettivamente entra in contatto con le persone, non la deve buttare via a fine giornata.

La mascherina all'inizio era necessaria solo:

- nelle situazioni in cui l'attività lavorativa che deve necessariamente essere svolta richiede la vicinanza fra più individui ad una distanza inferiore ad un metro
- per chi deve entrare in contatto con un caso sospetto di COVID-19
- per il personale addetto alle pulizie di ambienti che sono stati frequentati da casi confermati di COVID-19

Ora è fortemente consigliato l'uso della mascherina in tutti quei casi in cui si può entrare a contatto con altre persone o lavoratori.

In ogni situazione non ci si esime anche con la mascherina dal mantenimento della distanza di un metro, dall'effettuazione di pulizia e sanificazione degli ambienti e dall'adozione delle best practices generali per la prevenzione del coronavirus.

5 Procedura per la gestione di una Persona sintomatica e situazione di emergenza

La temperatura ai lavoratori prima che accedano ai locali aziendali

Non c'è nessun obbligo di misurazione della temperatura. Il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020 autorizza a farlo purché avvenga ai sensi della disciplina privacy vigente. Nel caso non si effettui la misurazione, l'Azienda si organizzerà con procedure di prevenzione e comunicazione tra dipendenti e Direzione.

Misurazione della temperatura: un dipendente supera i 37,5°

- Isolarlo momentaneamente e fornirgli la mascherina “chirurgica”, garantendo la riservatezza e la dignità del Lavoratore in tale condizione
- Invitare il lavoratore a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

Il lavoratore non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede.

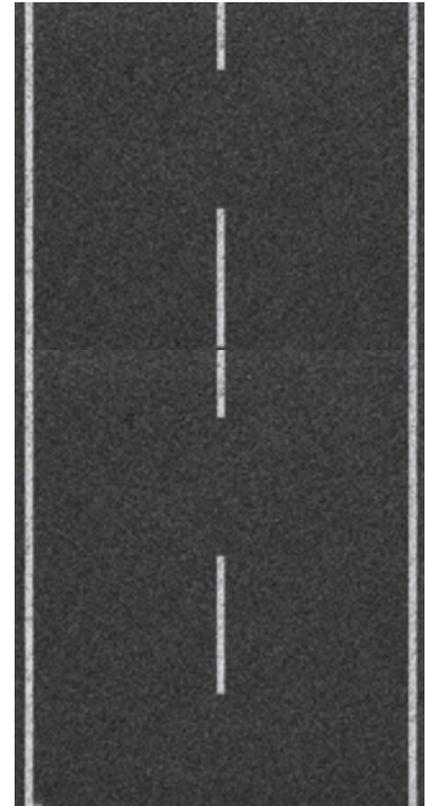




6 Trasportatori e fornitori aziendali

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha condiviso con le associazioni datoriali e con le Organizzazioni Sindacali un addendum del Protocollo di regolamentazione per il contenimento del COVID-19 nel settore dei trasporti e della logistica.

- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro
- Gli autisti devono rimanere a bordo dei propri mezzi se sprovvisti di guanti e mascherine
- Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni propedeutiche e conclusive del carico/scarico delle merci e la presa/consegna dei documenti, avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori ed autisti o nel rispetto della rigorosa distanza di un metro
- Non è consentito l'accesso agli uffici delle aziende per nessun motivo, salvo l'utilizzo dei servizi igienici dedicati
- Assicurare, laddove possibile e compatibile con l'organizzazione aziendale, un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla predisposizione e alla ricezione delle spedizioni



6 Trasportatori e fornitori aziendali

Fornire a **clientela, fornitori e terzi** “un’adeguata informazione, ai fini della prevenzione e del contrasto alla diffusione del Coronavirus, riportando le seguenti **misure**:

- Raccomandare ai terzi di utilizzare i mezzi che oggi la tecnologia mette a disposizione (posta elettronica, telefono, internet, ecc.) al fine di limitare il più possibile accessi personali presso l’Azienda.
- Evitare inoltre appuntamenti e/o riunioni in Azienda
- Si dovrà obbligatoriamente attendere presso l’ingresso / reception in attesa di ricevere assistenza osservando sempre e comunque le misure di sicurezza consigliate
- I terzi che si recassero in Azienda solo per consegnare documenti in formato cartaceo, previo contatto telefonico con il personale addetto, potranno depositarli se possibile su un apposito supporto posto al di fuori dell’Azienda
- Alle persone che non potranno fare a meno di accedere presso l’Azienda, si raccomanda l’uso delle apposite mascherine e di rispettare rigorosamente le misure di prevenzione previste.



7 Tragitto casa – lavoro e personale viaggiante

Per quanto riguarda **il tragitto casa-lavoro e le trasferte presso clienti/fornitori**, vi sono da applicare alcune regole.

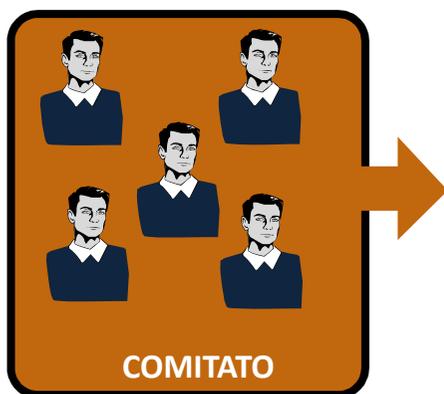
- In macchina possono sedere solo due persone: una al posto del guidatore e una sul sedile posteriore destro
- E' di rigore disinfettare periodicamente i punti di comando nella vettura: dal volante al cambio, passando per ogni pulsantiera o Touch-screen
- In caso sia necessario recarsi presso clienti/fornitori organizzare preventivamente la trasferta e la permanenza prevista presso il cliente/ fornitore dettagliatamente
- Rispettare sempre i regolamenti interni e preventivamente richiedere i regolamenti attuati da cliente presso cui ci si recherà





IL RUOLO DEL COMITATO DI SICUREZZA

Il Comitato deve rispettare i seguenti compiti:



COMITATO

- Datore di lavoro
- MC
- RSPP
- RSU
- RLS

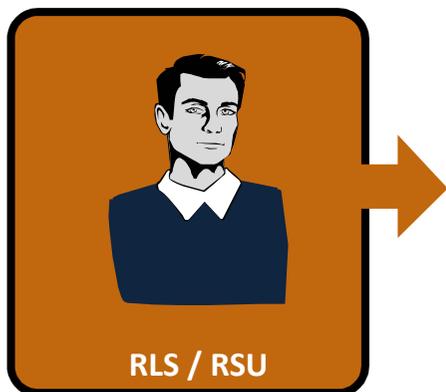
- 1
MESSA IN ATTO DEL PROTOCOLLO 14 MARZO 2020 CONTRO IL CORONAVIRUS
- 2
REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE SOPRAESPOSTE
- 3
VALUTAZIONE DEI TOUCH POINT CON REDAZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE ATTE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO
- 4
GESTIONE DI EVENTUALI CASI POSITIVI INTERNI E PROCEDURA ATTA ALLA BUSINESS CONTINUITY
- 5
COSTANTE CONFRONTO CON LE RAPPRESENTANZE SINDALI E DEI LAVORATORI
- 6
COSTANTE CONFRONTO CON IL MEDICO COMPETENTE AZIENDALE



RLS – RSU

Promossa da Cgil Cisl Uil Lombardia è stata redatta una Check list, per RLS e RSU, di controllo sull'applicazione del Protocollo nazionale prevenzione contagio COVID-19.

Questa check list, come si afferma da parte dei Segretari di Cgil Cisl Uil Lombardia nella lettera di accompagnamento, è "utile per la verifica del rispetto degli adempimenti previsti dal Protocollo condiviso, sebbene a carattere indicativo e non esaustivo di quanto possibile e necessario attuare".



CHECK – LIST

Attuazione delle procedure precauzionali e di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 negli ambienti di lavoro

Azienda:	data:
Sede:	n° addetti:
Tipologia lavori:	

CONSULTAZIONE DELLE FIGURE AZIENDALI

	SI	NO
1. È costituito in azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.1. Se no, sono state comunque coinvolte e informate le seguenti figure:		
▷ RLS/RLST <input type="checkbox"/> ▷ Medico competente <input type="checkbox"/> ▷ RSPP <input type="checkbox"/>		

AZIONE (in forma interrogativa)

	SI	NO	NOTE
2. Sono previste le necessarie informazioni ai lavoratori, fornitori e chi entra in azienda. Quale modalità è adottata (affissione-distribuzione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.1 Se distribuita ad personam c'è riscontro dell'avvenuta consegna	SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
2.2 Se affissi sono ben visibili e facilmente leggibili anche a distanza	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
3. Ci sono controlli all'entrata dell'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

APPROFONDIMENTO – TEST SIEROLOGICI

Che cos'è un test sierologico e come si esegue?

Si effettua con un prelievo venoso sul sangue del paziente e si ricercano gli anticorpi prodotti contro il Sars-Covid-2". Dunque, i test sierologici 'misurano' gli anticorpi (immunoglobuline) IgM e IgG che vengono prodotti in caso di infezione.

I test si possono fare ovunque e in autonomia se un cittadino volesse testarsi da solo, per tranquillizzarsi e capire se ha preso o no?

Di recente sono spuntati sul mercato un centinaio di test (soprattutto quelli rapidi), ma ci sono molti dubbi circa la loro affidabilità. Tra quelli sierologici in Italia uno è già stato validato al Policlinico San Matteo di Pavia che ha annunciato che saranno processati circa 500mila campioni al giorno in tutta Italia a partire dal 23 aprile nelle zone rosse lombarde (Bergamo, Brescia, Lodi e Cremona con priorità per medici e infermieri) ma sembra che ce ne siano almeno altri 3 in sperimentazione. In alcune città italiane già da diverse settimane questi test vengono effettuati in laboratori privati, ma non si sa quanto siano affidabili.





APPROFONDIMENTO – TEST SIEROLOGICI

Che cosa significa se il test sul sangue è positivo?

Se il risultato è positivo vuol dire che si è sviluppata una qualche immunità al Covid. “In teoria siamo pronti per tornare in comunità perché per almeno un certo periodo di tempo non dovremmo rischiare di riammalarci di Covid-19 soprattutto se vengono tracciati i cosiddetti ‘anticorpi neutralizzanti’, cioè quelli che prevengono la possibilità che il virus possa legarsi al recettore presente sulle cellule dell’apparato respiratorio.

Quanto tempo dura questa immunità e c'è quindi la ragionevole certezza di non ammalarsi e di non contagiare?

Il problema è che non sappiamo quanto tempo dura l’immunità perché si tratta di un’infezione nuova. Per saperlo i test andrebbero ripetuti almeno ogni tre-sei mesi.



Oggi, 20 aprile 2020, le parti sottoscritte, al fine di supportare con maggiore efficacia e specificità i lavoratori e le imprese del territorio nella gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19, ferme restando le indicazioni di sospensione delle attività e relative deroghe, emanate dalle autorità competenti a livello nazionale, alle cui disposizioni le parti si rimettono, hanno condiviso quanto segue: il protocollo nazionale sottoscritto in data 14 marzo 2020 dalle Organizzazioni datoriali e CCIL, CISL e UIL è integrato, per quanto riguarda le unità produttive in provincia di Bergamo, dai seguenti articoli

5. Modalità di accesso dei fornitori esterni

5.1 Informativa. L'Azienda si impegna a comunicare ai fornitori le procedure di ingresso indicativamente almeno 24 ore prima dell'accesso anche in modalità informatica. Laddove ciò non fosse possibile, viene effettuata la consegna, prima dell'ingresso in azienda, di una informativa scritta contenente tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi i fornitori durante la permanenza nei locali o negli spazi aziendali. Particolare attenzione viene posta alla comprensione delle comunicazioni da parte del personale straniero.

11. Dispositivi di protezione anti-contagio

11.1 Posto che le misure tecniche ed organizzative sono considerate più efficaci nel ridurre al minimo l'esposizione a SARS-CoV-2, in alcune circostanze, ove ad esempio risultasse impossibile garantire la distanza di sicurezza, può essere necessario il ricorso a dispositivi di protezione. L'uso corretto degli stessi può aiutare a prevenire alcune esposizioni, ma non dovrebbe comunque sostituirsi ad altre strategie di prevenzione.

L'uso non appropriato delle mascherine potrebbe ingenerare una situazione di falsa sicurezza che rischierebbe di far trascurare misure di prevenzione più adeguate. Nello specifico, qualora il tipo di attività imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore ad un metro e non siano possibili altre soluzioni tecniche o organizzative è comunque necessario ricorrere all'uso delle mascherine che dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'organizzazione mondiale della sanità.

Allo scopo l'Azienda può mettere a disposizione di tutto il personale mascherine chirurgiche monouso, previa istruzione circa la modalità corretta d'uso e smaltimento. Il ricorso alle mascherine chirurgiche è garantito ai lavoratori che non possano lavorare sistematicamente a distanza superiore ad un metro. **La mascherina chirurgica non può essere considerata un DPI in senso stretto ma, se indossata da tutti i lavoratori, riduce il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche.**



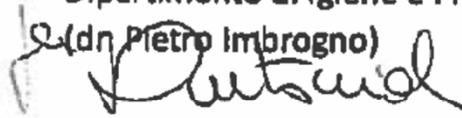
BERGAMO PROTOCOLLO INTEGRATIVO TERRITORIALE 20 04 20

17. Applicazione e verifica

Per l'applicazione e la verifica delle regole inserite nel presente documento si procede con il comitato (composto ad es. da RSPP, RLS/RSU, Medico Competente etc.) di cui all'art.13 del protocollo nazionale del 14.3.2020. (E' opportuno dare informazione ai lavoratori dell'avvenuta costituzione del comitato).

Con la supervisione scientifica e sanitaria di ATS Bergamo

Per il Direttore del
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

(dn Pietro Imbrogno)

dr.ssa Lucia Antonioli

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Bergamo, 20 aprile 2020



simone.mastruzzi@progesa.com

Progesa S.p.A.

Mantova
Viale Italia, 21
46100 Mantova
Tel +39 0376 384898

www.progesa.com
info@progesa.com

Milano
Via Giotto, 3
20145 Milano

Brescia
Borgo Wührer, 93
25123 Brescia

Torino
Corso Re Umberto, 84
10128 Torino

Verona
Via Francia, 21/C
37135 Verona